

LM14-15 - Resoconto incontro con le parti sociali

Il giorno 31 maggio 2022, presso l'aula Erodoto del polo Tucci, è organizzato (in presenza e con collegamento sulla piattaforma Blackboard collaborate) l'incontro dei rappresentanti del Consiglio unificato delle Lauree in Lettere con le parti sociali. Scopo dell'incontro è verificare la rispondenza dell'offerta didattica delle classi L 10 Lettere e LM 14/15 Filologia classica e moderna con le nuove esigenze formative dettate da un contesto lavorativo e culturale in mutamento, ed acquisire, quindi, utili elementi di valutazione anche al fine di un eventuale aggiornamento dei relativi ordinamenti e piani di studio.

Partecipano in rappresentanza del CU i professori Roberto Perna, Carlo Pongetti, Claudio Micaelli, Laura Melosi, Simona Antolini, Carla Carotenuto, Silvia Fiaschi, Maria Grazia Moroni;

Senigagliesi, Rappresentante degli studenti;

in rappresentanza delle parti sociali,

Ivan Antognozzi, Fondazione Marche Cultura;

Elena Calandra, MIBACT, Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico;

Alessandro Carlorosi, associazione Paesaggio dell'Eccellenza

Giulia Ciarapica, book blogger /promotrice letteraria nei social media

Sofia Cingolani, Direzione regionale musei

Massimiliano Duca per l'ISTAO;

Stefania Gelsomini, casa editrice Liberilibri;

Marcella Giorgio, Associazione nazionale degli Archeologi;

Raffaella Lattanzi, Liceo classico-linguistico 'Leopardi' Macerata;

Paola Pagnanelli, Resto del Carlino;

Meri Petrini, Biblioteca comunale Mozzi-Borgetti Macerata;

Franco Scoppolini, ETT s.p.a.

Michele Spagnuolo, Playmarche srl;

Matteo Tadolti, Abaco società cooperativa

Dagli interventi dei vari rappresentati delle parti sociali, che sono espressione di istanze proprie del mondo della cultura, della formazione e della comunicazione (scuola, musei, biblioteche, editoria) e della realtà imprenditoriale impegnata nella valorizzazione e promozione del territorio ad ampio raggio (dai beni storico-culturali alla realtà ambientale e industriale), emerge un giudizio sostanzialmente positivo sull'offerta proposta che ha come primo obiettivo quello della formazione docente. In particolare viene espresso un generale apprezzamento per un percorso formativo di

tipo 'tradizionale', fondato su conoscenze e competenze fondamentali dell'ambito linguistico e storico-letterario.

Il saldo bagaglio contenutistico fornito da una laurea in Lettere classiche o moderne forma lavoratori capaci di comprendere il cambiamento e rispondere alle nuove sfide, quale quella rappresentata dal complesso e mutevole mondo dei social network; un percorso che, insomma, non sacrifichi il contenuto al contenitore, le nuove competenze a quelle di base.

Viene riconosciuta l'importanza di una formazione di base cui andrà piuttosto aggiunto il conseguimento di ulteriori titoli professionalizzanti con master e specializzazioni in settori specifici, quali quello archeologico-museale, della biblioteconomia e della gestione degli archivi, dell'ambito giornalistico.

Nondimeno viene espressa l'esigenza che la imprescindibile formazione 'tradizionale' vada incontro alle richieste delle nuove forme di comunicazione dei social network, preparando alle mutate vesti dell'editoria digitale, non circoscritte solo all'editing ma che riguardano la multiforme promozione social, con la figura del social media manager, del promotore librario nel web, ideatore di podcast e riviste letterarie online.

È auspicata da più parti una maggiore competenza digitale in senso ampio, a livello di comunicazione e di gestione, una conoscenza degli strumenti e delle opportunità che il digitale offre in tutti gli ambiti.

A ciò si affianca una sentita richiesta di capacità progettuale, attualmente divenuta fondamentale per accedere a bandi e all'erogazione di fondi, ovvero la capacità di formulazione coerente di un progetto, conoscenza dei relativi tecnicismi e norme.

Ai fini dell'individuazione di sbocchi lavorativi sarebbe importante una maggiore conoscenza dell'offerta culturale del territorio regionale e del territorio regionale stesso.

Da parte dell'Associazione nazionale degli Archeologi viene sottolineato che la L10 e la LM 14/15, perfettamente coerenti per l'accesso all'insegnamento, presentano lacune per quanto riguarda l'accesso alle professionalità archeologiche.